

## **LIBERTA' DI CURA IN PSICHIATRIA E TSO - NORMALI PROCEDURE**

La procedura del Trattamento Sanitario Obbligatorio (TSO) è una procedura eccezionale, DA ATTUARSI SOLO IN CASI MOLTO PARTICOLARI, perché priva la persona della libertà. Non è una normale pratica terapeutica. Viene messa in atto perché il medico non ha trovato nessun'altra possibilità per aiutare una persona che, in conseguenza di una grave patologia psichica, può essere in pericolo o causare pericolo per altri, in conseguenza della grave alterazione delle sue capacità di autonomia e di relazione, a causa della sua malattia.

Il medico che ipotizza questa procedura ha il dovere di fare una visita approfondita ed accurata, in ambiente adeguato, dove è possibile confrontarsi sulla situazione in atto e sulle diverse procedure possibili di intervento. Nel caso la persona non sia favorevole al tipo di cure proposte, è suo diritto esprimere il suo rifiuto. Solo nel caso il medico valuti la presenza di una grave sindrome clinica in atto che costituisce pericolo per se stessa o per altri, il medico a quel punto ha il diritto di compilare il modulo di PROPOSTA di TSO.

La persona a quel punto ha il diritto ad una seconda visita con uno Specialista in Psichiatria, approfondita ed accurata, in ambiente adeguato, dove sia possibile confrontarsi sulla situazione in atto e sulle diverse procedure possibili di intervento. Nel caso che essa non sia favorevole al tipo di cura proposte, se il medico ritiene che sia affetta da una grave sindrome clinica in atto che costituisce pericolo per se o per altri, può firmare la CONVALIDA di TSO. Proposta e convalida poi devono necessariamente essere inoltrate al Sindaco del Comune di quel territorio, affinché, se non ci sono impedimenti o accertamenti da compiere, possa essere emessa una ORDINANZA. Solo con l'ordinanza regolarmente emessa i sanitari hanno la possibilità di trasferire la persona in ambiente ospedaliero anche contro la sua volontà, eventualmente con la collaborazione della Polizia Municipale, e possono somministrare delle terapie farmacologiche, anche contro la sua volontà.

Ricordiamo che durante tutto questo iter valutativo, ed anche dopo durante tutto il ricovero, la persona ha il diritto di comunicare con un legale di sua fiducia o con un medico di sua fiducia, oltre che con i suoi familiari o con chiunque abbia bisogno.

### **UFFICIO RELAZIONI CON IL PUBBLICO:**

[urpcagliari@atssardegna.it](mailto:urpcagliari@atssardegna.it) - [san.urp@regione.sardegna.it](mailto:san.urp@regione.sardegna.it)